CIRO
DEGLI INNOCENTI
Comune di Padova
28.10.2026
11:44:40
GMT+01:00

# 4. Valori e Potenzialità

4.1 Analisi dei valori e delle potenzialità
T.11-Carta dei valori e delle potenzialità

# 4.1 ANALISI DEI VALORI E DELLE POTENZIALITÀ

Il contesto del Parco Agricolo presenta un insieme di elementi che costituiscono sia valori consolidati, già oggi riconoscibili e presenti sul territorio, sia significative **potenzialità** per il futuro. Tali elementi spaziano dal patrimonio ambientale alla presenza di strutture multifunzionali e richiedono non solo di essere conservati, ma anche integrati in una visione organica e rafforzati mediante interventi mirati, affinché possano contribuire pienamente alla realizzazione e al consolidamento del Parco Agricolo.

Tra questi possiamo differenziare una serie di categorie tra valori e potenzialità, di seguito esposte.

Grazie alla diffusa presenza di **vegetazione** nelle sue varie forme, il parco assume valore in un'ottica di mitigazione climatica e resilienza, agendo efficacemente da infrastruttura attiva contro le isole di calore e la gestione delle acque meteoriche. In questo contesto i boschetti pubblici e privati, le siepi campestri, i prati e i giardini costituiscono una essenziale riserva di **naturalità e biodiversità** che fornisce servizi ecosistemici fondamentali per l'intera città di Padova e per la sostenibilità delle aziende agricole locali.

Tali valori ambientali si intrecciano con la **dimensione storica ed estetica del paesaggio**, rappresentata da punti ricorrenti di elevata qualità che fungono da pilastri per l'identità territoriale. Esempi specifici di questo patrimonio sono i tracciati storici conservati, come la sinuosa via Bainsizza, e i tracciati scomparsi che possono essere impiegati come base progettuale per l'apertura di nuovi percorsi. Allo stesso modo, le due case coloniche storiche della Corte di



Fotografia 4.1 - Percorso campestre nei terreni privati all'interno del parco



Fotografia 4.2 - Area di una delle due case coloniche in via Santi Fabiano e Sebastiano

Brusegana (anticamente dipendenti dal Monastero di Praglia) rappresentano ambiti di valore architettonico che richiedono una particolare attenzione in fase di eventuale intervento edilizio.

Tra gli altri punti di elevata qualità che definiscono l'**ambiente accogliente** del Parco si annoverano il viottolo tra la vasca di laminazione e il centro sportivo Couver, il percorso lungo lo scolo Brusegana in prossimità del confine con l'aeroporto, il sentiero arginale sterrato nel settore sud-ovest dove via Isonzo scende sotto l'argine e l'intero sistema di percorsi lungo il fiume Bacchiglione e il canale Brentella.

L'**identità del paesaggio agrario** è rafforzata dalla presenza di



Fotografia 4.3 - Percorso ciclo-pedonale sul Lungargine Bacchiglione

varietà botaniche che richiedono una manutenzione specifica, anche a scopo produttivo, come le piante del Campo dei Girasoli: qui il recupero delle viti maritate (sostenute da aceri, salici o gelsi secondo la tradizione veneta) e delle varietà antiche di cereali costituisce un valore non solo culturale ma anche agroecologico.

Si inserisce qui la presenza di attività agricole ispirate ai principi di **produzione biologica**, la quale è un valore sia per la qualità dei prodotti sia per la qualità dell'ambiente attraversato dalla cittadinanza.

Un valore cardine del territorio risiede nella presenza di strutture consolidate per la loro **multifunzionalità**, in quanto sono riconosciuti come poli aggregativi e di **servizio per la comunità**. Esempi di eccellenza sono rappresentati dal parco inclusivo "Albero del Tesoro", realizzato con la Fondazione Robert Hollman e progettato secondo i criteri dell'accessibilità universale, dai centri estivi presso il Campo



Fotografia 4.4 - Giardino inclusivo Albero del Tesoro



Fotografia 4.5 - Bike stop di via Isonzo

dei Girasoli, dalle progettualità di Arakè-Passetti con uno spazio ludico-esperienziale in natura rivolto a bambini e alle famiglie, dagli



Fotografia 4.6 - Chiostro del Duca degli Abruzzi in passato parte del Monastero di Praglia



Fotografia 4.7 - Filare di viti maritate recuperate al Campo dei Girasoli

ampi spazi dell'Istituto Agrario Duca degli Abruzzi, pilastro educativo che custodisce la memoria storica della Corte di Brusegana, dal Bike Stop di via Isonzo e infine dalla presenza della sede del Gruppo Scout Pablo Neruda.

Parallelamente, il Parco si distingue per una solida rete di **servizi dedicati all'inclusione,** configurandosi come un "ambiente abilitante" capace di prendersi cura contemporaneamente delle persone e della terra. Questo valore sociale si manifesta attraverso diverse realtà: il Centro diurno Antares (Cooperativa Solaris) per persone con disabilità che promuove autonomia, inclusione sociale e benessere attraverso laboratori occupazionali, attività educative, relazionali e iniziative sul territorio; il Centro Diurno "Il Giardino" (Anfass), che coinvolge persone con disabilità in laboratori artigianali (legno e ceramica) e collabora alle attività estive del Campo dei Girasoli; l'Auser Basso Isonzo, associazione rivolta alla popolazione anziana; la Cooperativa sociale "La città degli Asini" che organizza




Fotografia 4.8 - Palestra di via Lucca collocata in uno degli ambiti sportivi del parco

attività di interventi assistiti con animali (*pet therapy*) presso il Campo dei Girasoli. Questa vocazione inclusiva offre l'opportunità di sviluppare nuovi servizi per diversi target di popolazione, rafforzando la coesione sociale e l'identità del Parco come territorio accogliente e rigenerativo.

Un elemento distintivo del territorio è il profondo valore di vicinanza che lega il parco alla comunità residente, sia all'interno che lungo i margini dell'area, caratterizzata da una **forte presenza di popolazione locale** soprattutto in corrispondenza del quartiere della Sacra Famiglia ma anche del quartiere Brusegana. Per molte persone gli spazi aperti e i sentieri sono zone di passaggio quotidiano e non semplici mete di svago occasionale, motivo per cui la popolazione che vive questi luoghi si sente coinvolta attivamente nel progetto del Parco Agricolo, grazie anche alla presenza dei comitati locali che portano alla luce diverse questioni.

Inoltre nell'area sono presenti alcuni luoghi con valore simbolico dove la **religiosità popolare** ha voluto esprimersi con piccoli interventi visibili. In particolare si fa riferimento al monumentino di via Bainsizza, che ricorda la preservazione della contrada durante i bombardamenti del 1943, nonostante la prossimità ad un obiettivo militare strategico come l'aeroporto.

In questo quadro di elementi consolidati i **terreni agricoli di proprietà pubblica** rappresentano un valore fondamentale per l'ampiezza della loro superficie e costituiscono al contempo un'enorme potenzialità per il Parco Agricolo, di cui diventano il cuore pulsante. Grazie alla loro estensione e alla possibilità di essere gestiti secondo indirizzi unitari, i terreni agricoli pubblici costituiscono un patrimonio strategico per il Parco. Essi offrono infatti l'opportunità di sperimentare forme innovative di integrazione tra produzione agricola, tutela ambientale, fruizione pubblica e servizi alla comunità, assumendo un ruolo centrale nei futuri processi di valorizzazione territoriale.



Fotografia 4.9 - Ambito ad elevata naturalità presso l'area di via Monte Rua

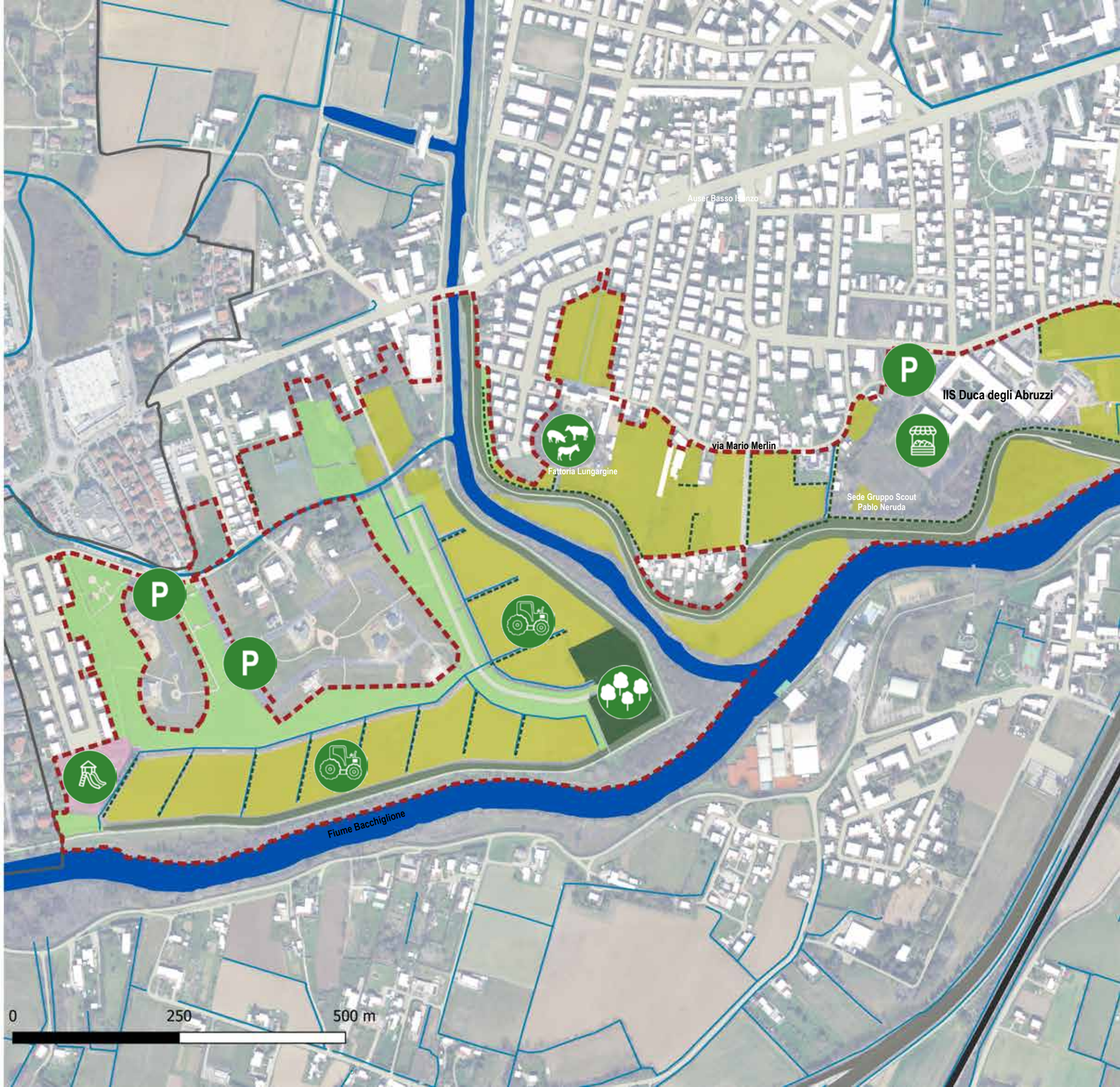
Partendo da questo presidio pubblico, l'area si proietta come un vero **laboratorio di transizione agroecologica**. La potenzialità risiede nella sperimentazione di nuove economie agricole che integrino saperi scientifici e contadini: un approccio capace di fungere, al contempo, da modello di riferimento per lo sviluppo di altri parchi agrourbani. Lo sviluppo di pratiche agricole sostenibili, anche attraverso modelli di garanzia partecipata, e la creazione di un marchio d'area, permetterà di aumentare la connessione tra produttori e consumatori, rafforzando l'identità del distretto. In tale segmento si inseriscono le varie attività agricole non certificate come biologiche ma che attuano già pratiche nel rispetto di tali principi.

Esiste un ulteriore potenziale, relativo alla **riterritorializzazione alimentare**: la capacità del Parco di accorciare drasticamente la filiera del cibo lo rende un elemento strategico per la sovranità alimentare, trasformando concretamente il consumo in un atto di coesione tra produttori e cittadini.

Infine gli **edifici militari in disuso** rappresentano una significativa potenzialità se un domani saranno immessi nel circuito del Parco Agricolo; in particolare, l'ex area militare nella sua porzione più meridionale, sulla quale non sono emerse ancora ipotesi di nuove destinazioni d'uso. Tale porzione potrebbe essere inclusa nel perimetro del Parco con interventi di demolizione, depavimentazione, realizzazione di parcheggi verdi, bonifica dei suoli e messa a dimora di alberature, riconnettendo così il tessuto urbano al paesaggio agrario.

## T.11-CARTA DEI VALORI E DELLE POTENZIALITÀ

- area boscata
- siepe campestre
- verde ricreativo
- area coltivata
- orti urbani
- casa colonica
- azienda agricola con vendita diretta
- fattoria didattica
- edificio militare dismesso
- attrezzature sportive
- attrezzature sportive-equitazione
- area gioco
- percorso ciclopedonale
- parcheggio
- parcheggio informale



PARCO AGRICOLO DELL'ALTA SAONZO

Aeroporto civile

Scuola Padovana di equitazione

Tennis Club Padova

Campo da calcetto Padua

Tennis Pool Padova

Bosco urbano

Cooperativa Sociale "La città degli asini"

Parco dei Girasoli

via Bainsizza

Lungargine Brentella Bacchiglione

Bike Stop Padova

Fiume Bacchiglione

Centro diurno Antares Cooperativa Solaris

Arakè azienda Agricola

Centro diurno "Il Giardino" (Anfass)

Giardino Ulivi di Gerusalemme

Palazzetto Ilaria Alpi

Orti urbani

Casa Bortolami

via Matera

Parco inclusivo Albero del Tesoro

via Isonzo

Zona Bassanello